

ALLEGATO : Sintesi non tecnica

Il sottoscritto:

Nome	Denis	Cognome	Del Ben
nato a	Maniago	Provincia	PN
il	6.11.1973	Residente a	Maniago
Indirizzo	Via Celotti 27		
Telefono	3474432283		
E-mail	Denis.delben@gmail.com		

Presenta la Sintesi non tecnica dell'intervento proposto in approvazione

Premessa

L'attuale progetto nasce per superare le criticità che si erano create a Maniago nel periodo di fine della prima decade del 2000, a causa della vicinanza dell'allevamento della Ditta Fratelli Del Ben (di cui il sottoscritto Del Bene Denis era socio) – via Ragogna con un nuovo insediamento residenziale la cui costruzione era stata autorizzata in prossimità dell'allevamento preesistente.

Situazione pregressa

L'impresa F.lli Del Ben presentò a suo tempo un importante Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata per trasferire l'allevamento dal sito storico in posizione decentrata, in località Dandolo di sopra, sempre in Comune di Maniago.

L'intervento proposto prevedeva a suo tempo la realizzazione di un impianto a ciclo chiuso- scrofaia, svezzamento ingrasso con una produzione di circa 12.000 capi da ingrasso.

Il progetto fu sottoposto alla procedura di screening di VIA; l'esito fu positivo con prescrizioni.

I lavori di urbanizzazione iniziarono con la realizzazione del parcheggio e della vasca liquami.

Le opere subirono un lungo periodo di interruzione, legato alla morte di uno dei soci, il subentro di altri. Dopo questo lungo periodo di transizione il Sig. Del Bene Denis acquisì dalla società il terreno e le opere realizzate, pe presentò un progetto più limitato rispetto al progetto originale. Il progetto venne approvato dal Comune di Maniago quale trasferimento dell'allevamento allora presente in via al nuovo sito in via Vivarina.

Il nuovo sito non crea pressione sulla popolazione in quanto è fortemente decentrato, dal punto di vista delle emissioni ha annullate le criticità del sito produttivo di Ragogna.

Iter del progetto

Le soluzioni proposte sono quelle della realizzazione di due moduli di allevamento, utili per l'allevamento di poco più di 2.200 suini. L'impresa intendeva condurre e con ogni probabilità condurrà l'allevamento con un numero inferiore di capi, per migliorare il benessere degli animali ed ottenere rese migliori. Si era ritenuto di rimanere sotto i 2.000 capi e si era richiesta a suo tempo un 'AUA per allevamento compreso fra i 1.000 ed i 2.000 capi. Un tanto è stato rigettato dalla Regione FVG, la quale ha ritenuto che l'intervento rientrasse in regime di AIA in quanto la superficie dello stesso avrebbe consentito di allevare oltre 2.000 capi all'ingrasso. Da qui la presentazione di una nuova istanza di AIA per l'attività IPPC 6.6.b.

Soluzioni proposte

Le soluzioni proposte sono quanto di più qualificato si possa oggi reperire sul mercato a livello di allevamento da ingrasso suino.

L'allevamento è condotto con l'innovativo sistema tri-sort; questo consente di suddividere in gruppi omogenei gli animali in allevamento, limitando pericolosi interventi di selezione dell'allevatore nel bx, riducendo gli stress per gli animali, ma soprattutto riducendo le problematiche di aggressività intra gruppo con morsicatura della coda ed altri fenomeni di competizione.

I suini sono allevati in spazi di maggiori dimensioni per molto tempo delle prime fasi con a disposizione spazi di movimento difficilmente immaginabili in un allevamento tradizionale a boxes.

La climatizzazione è garantita da un sistema a ventilazione forzata, nel quale i ricambi d'aria vengono gestiti da camini di aspirazione al colmo, azionati da sonde che rilevano temperatura ed umidità ed azionano l'aspirazione gestita da motori con inverter.

L'alimentazione viene condotta con mangimi polifasici, integrati con siero di latte.

La gestione delle deiezioni ha luogo con sistema vacuum system che dà la massima garanzia di asporto rapido, a zero input di energia, riducendo le esalazioni in quanto le deiezioni non vengono stoccate all'interno dell'edificio ma avviate frequentemente alla vasca esterna, che è coperta e quindi modula e riduce il rilascio di aerosol fastidiosi nell'aria.

Per la valorizzazione agronomica dei liquami maturati, l'impresa dispone di una propria botte liquami dotata di interratori per l'iniezione diretta nel terreno limitando la dispersione in atmosfera.

Qualora i terreni non fossero adatti a questa tecnica - troppo ciottolosi o mal sistemati, si opererà con l'interramento successivo.

Punti di merito del progetto

Il progetto presenta a modo di vedere dello scrivente diversi e rilevanti punti qualificanti:

- collocazione lontana da centri abitati, case sparse, in zona agricola;
- Mitigazione dell'impatto visivo dalle pubbliche vie in quanto è arretrato rispetto alle stesse di circa 800 metri;
- adozione di tecnologie e soluzioni tecniche del massimo livello per il benessere degli animali;
- maggiori spazi a disposizione degli animali, rispetto agli standard minimi di legge.
- mangimi polifasici per limitare il tenore di fosforo nelle deiezioni.
- edificio coibentato e gestito con ventilazione forzata per il massimo benessere degli animali e gestione dei ricambi d'aria con camini ed aspiratori gestiti da inverter collegati a sonde termoigrometriche;
- copertura della vasca liquami per limitare/modulare l'immissione in atmosfera di ammoniaca, metano, ossidi di azoto, etc.
- utilizzazione agronomica con mezzi proprie gestione con iniettori di interrimento

Firma

Data 22.12.2020

NOME E COGNOME

(documento sottoscritto digitalmente, ai sensi del D. Lgs. 82/2005)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente **a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore**, all'ufficio competente via fax, tramite incaricato oppure a mezzo posta.